

Gentili Signore Consorziatoe ed egregi Signori Consorziati,

è con senso di responsabilità che il Consiglio di amministrazione in carica deve significare a Voi tutti quanto segue.

L'Assemblea annuale del Consorzio ha più riprese invitato il Consiglio di Amministrazione a portare avanti con la massima determinazione il recupero di quanto dovuto dai consorziati morosi. Sono stati prestati ogni riguardo e la migliore attenzione ai casi di necessità e, con ogni possibile doverosa cautela, sono stati rammentati per telefono e per lettera scadenze ed importi dovuti. Talvolta ricevendo sberleffi e gratuite offese.

Come ben conosciuto e come formalmente notiziato a tutti tramite esplicite comunicazioni inserite sul sito consortile, oltre che affisse nei locali della nostra segreteria, sia nel 2016 che nel 2017 il Consorzio ha sottoscritto un incarico per il recupero stragiudiziale e, se necessario, giudiziale dei contributi ordinari e straordinari consortili non pagati con l'INEI - Istituto Nazionale Esazione Insoluti. Suddetto Istituto ha svolto l'incarico conferito con successo come confermato dai numeri, poiché non solo si è drasticamente ridotta la cerchia dei consorziali morosi, ma sono state anche recuperate somme da ascrivere a vecchie procedure per decreti ingiuntivi emessi a favore del Consorzio, mai opposti dai consorziati ingiunti, divenuti pertanto titoli esecutivi, ma non ancora eseguiti né attivati in precedenza.

Detto ciò, sempre al fine di massimizzare il risultato di cui sopra, e senza che il Consorzio abbia a spendere alcunché oltre quanto in contratto, l'INEI, per le pochissime procedure in morosità ancora pendenti, ha attivato propri funzionari domiciliari volti a definire con certezza se il mancato riscontro alla missive raccomandate AR e/o via posta elettronica certificata PEC di messa in mora fosse stato frutto di una esplicita volontà volta a persistere nello stato di debito o cagionato da banali disguidi.

Ciò al fine di evitare di attivare nuove procedure giudiziali per decreto ingiuntivo che avrebbero cagionato costi ulteriori per il Consorzio ossia, in ultima analisi, per tutti quei consorziati in ordine con i pagamenti che sono la maggioranza dei nostri iscritti.

Eppure nonostante ciò in vari siti e con i mezzi più disparati alcuni hanno fatto (e fanno) girare notizie false volte a creare discredito sul Consiglio di amministrazione senza però verificare che lo stesso ha fatto del tutto, e continuerà a farlo, per garantire a tutti i consorziati che da sempre pagano i contributi consortili di non doversi sentire fuori posto a favore di chi, pur non pagando e avendo ricevuto inviti e facilitazioni per farlo, non aveva avuto adeguate conseguenze a causa del proprio comportamento debitorio.

In ultimo e solo per amore di chiarezza si precisa che quanti abbiano ricevuto o ricevano raccomandate Ar e/o missive di messa in mora via posta telematica e non riscontrino le stesse, saranno oggetto, qualora non lo siano già stati, di procedure di ricorso per decreto ingiuntivo, causando ulteriori spese a carico della comunità consortile.

Si ricorda, infine, sempre per la chiarezza e la coerenza che da sempre hanno contraddistinto le decisioni del Consiglio di Amministrazione in carica, che, così come da determinazioni di pari contenuto già prese nel corso dell'Assemblea tenutasi in data 27 ottobre 2012, ove si stabiliva che le spese provocate da consorziati che avessero con il loro comportamento esposto il Consorzio ad esborsi avrebbero avuto caricati sui MAV successivi suddetti costi, ugualmente si è fatto e si farà, per senso di giustizia, per quanti, avendo provocato l'avvio di procedure di recupero stragiudiziale e/o giudiziale, hanno costretto il Consorzio a caricare la collettività del peso di tale attività.

RingraziandoVi per l'attenzione porgiamo cordiali saluti.

per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente